

L'ultima crociata

I No vax boicottano negozi e ristoranti

Enrico Montesano propone lo sciopero degli acquisti contro il super Green pass: «Non fate le spese di Natale nei centri commerciali». Ma anche Sgarbi lo critica

SALVATORE DAMA

■ Uno sciopero dei consumi. È l'unica arma che hanno i No vax per opporsi all'introduzione del super Green pass, l'evoluzione della certificazione verde, in vigore dal prossimo 6 dicembre, che costringerà chi rifiuta il vaccino a una vita monastica. Solo casa e lavoro. Niente svago, divertimenti, viaggi.

A proporlo è Enrico Montesano. Il popolare attore si era già schierato in passato in difesa dei no green pass, protestando contro quella che, secondo il suo avviso, sta diventando una "dittatura" pro vax, sempre meno rispettosa dei diritti della minoranza - neanche tanto piccola - di italiani che hanno scelto di non immunizzarsi. Adesso Montesano alza il tiro e propone di passare a forme più concrete di protesta. Basta arricchire il sistema produttivo, dice. Se iniziamo a razionalizzare i consumi, tutti insieme, si può creare un bel danno economico.

«Sono romano e, a tempo perso, pure italiano. Sì, italiano! Per fortuna o purtroppo lo sono!», dice l'attore, parlando ai suoi sostenitori, attraverso l'Adnkronos. «Amici veri, amici rimasti, scrematati, amici dalle affinità elettive, smettiamola di inviarmi messaggi. Io sono stufo, non accetto questa situazione. Sono incazzato nero e tutto questo non lo soppor-

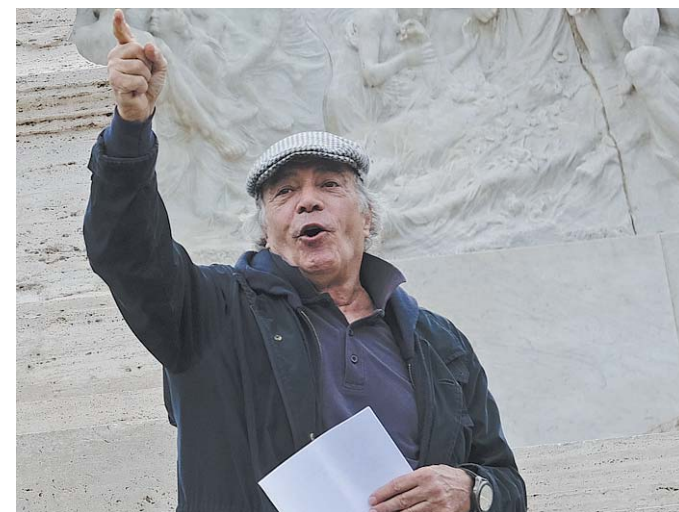
to più! Iniziamo una individuale, ferma, ostinata, disobbedienza civile».

Il piano è di muoversi tutti insieme. In maniera coordinata: «Tanti rivoluzionari in solitaria fanno una grande massa rivoluzionaria», incalza, «così facendo, singolarmente sfuggiremo e colpiremo nei suoi interessi economici questo stato traditore, questo governo ini-

quo e questo sistema che non ci rappresenta. Colpiamoli nel portafoglio. Niente più uso della carta di credito e/o bancomat, niente consumi superflui, non ricorrere alle multinazionali tipo Amazon, niente acquisti nei centri commerciali, utilizziamo prodotti italiani e negozi di vicinato».

Il popolare attore spiega ancor più nel dettaglio:

«Niente banca, ritiro liquidità dai conti correnti, scorporare quota abbonamento canone e disdire abbonamento Rai. Non vedere canali generalisti. Non consumare, non seguire più programmi. Il potere lo abbiamo noi consumatori e utenti. Niente spese a Natale. Stiamo tra noi e facciamo un Natale come facevano i nostri nonni. Mandiamo a cagare i nego-



Enrico Montesano, leader dei No pass

zi, i ristoranti battenti "greeeen passsss". Disobbedire, sparire come consumatori!».

Montesano ci va giù duro: «Devono schiattare: governo, giornali e tv, senza risorse e senza ascolti! Da oggi si comincia. Vediamo se noi segregati, maltrattati, siamo così inutili, insignificanti e ininfluenti! Questo "super greeeen cazzz" è un'offesa

alla dignità. Non siamo affatto pochi! Gli possiamo fare molto male. Trenta giorni! Teniamo duro, lo so è un gran sacrificio, ma ne va della nostra libertà e dignità! Possiamo ficcarglielo in quel posto! Volete farlo? Se siete convinti, diffondete questo messaggio. Grazie. Resistenza, Verità, Libertà», conclude l'attore.

Che incassa il sostegno dei gruppi No Green Pass sui social. Ma anche delle critiche. «Montesano minaccia di bloccare l'economia italiana con il boicottaggio punitivo anti green pass: stiamo tutti tremando». Lo scrive su Twitter il giornalista Luca Telese, nel commentare le dichiarazioni dell'attore. Enrico Montesano «potrebbe avere anche ragione a volersi opporre alle misure restrittive del governo, ma la sua posizione mi appare troppo estremistica per trovare un seguito: propone un lockdown ancora più ristretto, non credo possa avere il risultato auspicato perché è una posizione autolesionistica». Lo afferma all'Adnkronos Vittorio Sgarbi. «Montesano», prosegue, «combatte una battaglia troppo laterale, e rischia così di essere assimilato ai no vax. Mi pare strano che sortisca un risultato, credo che questo rientri più nelle sue provocazioni». L'attore «cerca uno spazio politico nell'area no vax, ma questa non è la strada giusta».

IERI REGISTRATI 13.686 NUOVI CASI E 51 DECESSI

Da lunedì il Friuli passa in zona gialla

■ Lunedì il Friuli Venezia Giulia sarà l'unica regione a passare in zona gialla: l'Alto Adige, infatti, riesce in extremis a rimanere in zona bianca altri 7 giorni pur con indicatori al limite per contagi e ricoveri. A Trieste e dintorni lunedì scatteranno anche i divieti ai No vax previsti dal nuovo decreto del governo: per il resto d'Italia le limitazioni scatteranno invece il 6 dicembre.

Intanto, ieri sono stati registrati 13.686 nuovi casi di Covid in tutto il Paese; 51 i decessi, 20 in meno di giovedì. Il rapporto tra tamponi e positivi è pari al 2,45%. Aumentano i ricoveri nei reparti ordinari (+59) e i posti letto in terapia intensiva (+18). I tamponi effettuati sono stati 557.180 (ieri 649.998).

LA SITUAZIONE



FRIULI VENEZIA GIULIA

Zona gialla dal 29 novembre

Scattano anche i divieti ai non vaccinati e il green pass rafforzato



Green pass rafforzato e divieti ai non vaccinati in vigore in tutta Italia



L'EGO - HUB